



MANUEL DE FREITAS
Poco allegretto

COLLANA Poesia

PAGINE 224

PREZZO € 16,00

USCITA 18 novembre 2021

ISBN 979-12-80223-08-1

La persona-poeta ha memoria, non solo propria ma anche sociale e storica, celebra il passato, fatto di relazioni amicali, occasionali o familiari, e ne ha nostalgia: in quest'ultima vive e ne scrive con l'intento di ricordare a noi tutti la fisionomia delle cose e dei fatti, del loro inizio e del loro destino, che in parte dipendono dal singolo; ogni azione deve essere commisurata alla memoria, non solo a quella individuale ma anche a quella collettiva: c'è un flusso temporale che non può essere evitato ma anzi va rispettato.

Elemento ricorrente e sacro che, per quanto sembri assurdo, dà respiro ai versi, è la morte, essa accompagna il poeta fianco a fianco, di fatto è la sua onnipresente compagna, è la sua pressione a rendere la vita vivibile onestamente: il vago tentativo di esorcizzarla, rendendosela amica e confidente, è un'inconscia soluzione al disagio della vita stessa. Il pensiero che tutto passa e si disgrega in polvere rende l'uomo-poeta estremamente sensibile e in qualche modo anche altruista.

“Poco allegretto” può essere letto come un percorso temporale e spaziale, per mezzo dei componimenti di una delle migliori voci poetiche portoghesi contemporanee, nelle affascinanti terre del Portogallo, nella sua grandezza storica ma anche nella semplicità di un popolo.

A volte ci sembra che stiamo morendo.

Ma no; siamo semplicemente morti.

E nemmeno le macerie del passato ci commuovono più.

MANUEL DE FREITAS è nato a Vale de Santarém nel 1972 e vive a Lisbona dal 1990. Poeta, saggista e traduttore, ha pubblicato il suo primo libro di poesie nel 2000 (“Todos Contentes e Eu Também”, Porto, Campo das Letras), al quale sono seguiti molti altri titoli, essendo i due più recenti “Jardim da Parada” (Lisboa, Paralelo W, 2019) e “769118” (Lisboa, Averno, 2020). Ha organizzato varie antologie, tra le quali “Poetas sem Qualidades” (Lisboa, Averno, 2003) e “A Perspectiva da Morte” (Lisboa, Assírio & Alvim, 2009).

Nel 2002 ha fondato la casa editrice Averno con Inês Dias, co-direttrice delle riviste “Cão Celeste” e “Telhados de Vidro”. Tra le sue traduzioni, si trovano opere di Lautréamont, E. M. Cioran, Georges Bataille, Mariano Peyrou o Pablo Fidalgo Lareo.